

e poi devono essere presentate da un deputato, salvo altre prove legali per constatare l'identità del petente.

Or dunque la Commissione (e siamo troppo bene affidati alla medesima) esaminerà nei singoli casi se la petizione è stata presentata a termini del regolamento, e quando non lo sia, essa ha il debito di rifiutarla, facendone constare in apposito elenco come prescrive il regolamento.

Quindi io propongo che si chiuda la presente discussione.

**FABBRICATORE.** Chiedo di parlare per un fatto personale.

**PRESIDENTE.** Non mi pare che vi sia fatto personale, perchè non fu nominata la sua persona.

**FABBRICATORE.** Sto perfettamente nel fatto personale. Ciò che ha detto l'onorevole deputato Lazzaro tocca me particolarmente in questo, che avrei dovuto io proprio riferire, ed in questa sera, la presente petizione. Ora io voglio richiamare alla mente dell'onorevole deputato Lazzaro che se avesse atteso alle parole or ora da me profferite, forse non mi avrebbe rivolta questa accusa.

Io ho ricordato, come la Camera può anche assai bene rammentare, che nel passato luglio o agosto, appunto seguendo la teorica da lui testè esposta, che per mio conto ammetto più che volentieri, io riferii la presente petizione, senza aver guardato se il ministro delle finanze fosse stato o no presente. Ma la Camera allora decise che si fosse dovuto attendere il ministro delle finanze. Ora non avendo neppure veduto al suo posto il ministro delle finanze, ho creduto di obbedire ai voleri della Camera non riferendola; chè se l'avessi riferita, avrei per avventura provocato dalla Camera la stessa deliberazione del passato luglio.

**PRESIDENTE.** Il deputato Berteza ha proposto la chiusura di questa discussione.

Domando se questa proposta di chiusura viene appoggiata.

(È appoggiata).

Essendo appoggiata, la pongo ai voti.

(La discussione è chiusa).

**ERCOLE, relatore.** Cino Carmela, vedova di Nicola Pepe da Scalea, provincia di Cosenza, colla petizione numero 9157 espone alla Camera, che il Consiglio di leva del circondario di Paola non ha creduto di concedere l'esenzione dal servizio militare al di lei figlio secondogenito per nome Alfonso, malgrado che il primogenito Emanuele avesse servito l'ex Governo borbonico, e fosse separato dalla famiglia di lei, ed ammogliato con prole; chiede quindi sia riformata dalla Camera la decisione del suddetto Consiglio di leva.

La Commissione, sebbene abbia rilevato che, a termini dell'articolo 86 della legge organica sul reclutamento dell'esercito 20 marzo 1854, stata modificata dall'altra 24 agosto 1862, il diritto di esenzione viene accordato solamente ai primogeniti di madre vedova, per cui il reclamo della petente non sarebbe fondato in

legge; pure, siccome i ricorsi contro le decisioni dei Consigli di leva, a termini dell'articolo 18 della citata legge 20 marzo 1854, devono porgersi al ministro della guerra nei trenta giorni successivi alle decisioni del Consiglio, perciò la Commissione, ritenendo l'incompetenza della Camera a pronunciarsi sulla petizione della predetta vedova Cino, vi propone l'ordine del giorno sulla medesima.

(La Camera approva).

Petizione 9176. Martucci Enrico di Altamura, provincia di Bari, nella qualità di tutore di suo nipote Domenico Martucci, unico figlio maschio di padre defunto, reclama contro l'interpretazione dell'articolo secondo della legge sulla leva 24 agosto 1862, coll'appendice terza, approvata con regio decreto 5 ottobre stesso anno, colla quale fu convertita l'esenzione dell'*unico figlio maschio in quella dell'unico figlio maschio di padre vivente*, e chiede quindi che la Camera provveda in modo atto ad impedire che la legge medesima venga alterata nella sua applicazione a pregiudizio del predetto suo pupillo.

La Commissione, considerando che l'interpretazione data dal ministro della guerra all'articolo 2 della legge 24 agosto 1862 è conforme alla lettera della legge medesima, ai motivi che la dettarono come rilevasi dalle discussioni parlamentari del 9 stesso agosto, e dalle quali evidentemente risulta che si è voluto unicamente dare l'esenzione al figlio unico, qualunque fosse l'età del padre, perciò vi propone l'ordine del giorno puro e semplice per la presente petizione.

(La Camera approva).

**(Nicola Pietro Paolo, veterinario — Reclami contro un concorso).**

**ERCOLE, relatore.** Petizione 9188. Pietro Paolo Donato Nicola, di Agnone (provincia di Molise), veterinario, chiede che venga revocata la nomina del veterinario di Isernia fatta da quella sotto-prefettura, perchè non si procedette al concorso in conformità della legge.

La Commissione, considerando che il petente non ha ricorso prima al ministro dell'interno contro il decreto del sotto-prefetto d'Isernia, quando si credesse fondato in diritto di farlo, perciò vi propone l'ordine del giorno puro e semplice.

**DI SAN DONATO.** Desidererei di sapere dall'onorevole relatore se egli ha verificato se il petente siasi indirizzato al Ministero avanti di rivolgersi alla Camera.

**ERCOLE, relatore.** Abbiamo una petizione pura e semplice, una sola esposizione del fatto. In essa non è detto che il petente abbia sporto ricorso al Ministero, e tanto meno al prefetto; si dice solo che il sotto-prefetto aveva stampato degli avvisi di concorso, che questo petente si credeva in diritto di presentarsi a questo, e che tutto ad un tratto gli venne detto dal sindaco che il posto era dato dal sotto-prefetto; e perciò egli si crede in diritto di reclamare contro la delibera-